Istituto comprensivo Pinerolo V - Cumiana
Via M. Ferrero, 11 - 10040 Cumiana (TO) 011/9059080
toic84600r@istruzione.it toic84600r@pec.istruzione.it
Codice Mecc.TOIC84600R C.F.: 94544340014

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione didattica è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri elaborati collegialmente. Attraverso delle prove di verifica, proposte dagli insegnanti, tende ad apprezzare e controllare i processi formativi e gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno e di informare quindi allievi e loro famiglie sull'andamento scolastico.

È coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, si ispira al Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, ai DM 741 (esame di stato) e 742 (certificazione delle competenze) e alla circolare MIUR n. 1865 del 10/10/2017.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel regolamento.

Per le modalità e per i tempi di comunicazione delle valutazioni alle famiglie si rimanda ai Regolamenti di Istituto.

La valutazione ha le seguenti **caratteristiche**:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne – è formativa ed educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento/apprendimento
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico
- è trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- è collegiale.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti **funzioni** fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi – fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento – non correre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- generare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà – promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Costituiscono **oggetto della valutazione**, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, cioè delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali
- la valutazione del comportamento che tiene conto del rispetto delle regole, della partecipazione, dell'impegno manifestato e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Per gli alunni diversamente abili, per quelli con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali la valutazione è formulata, nel rispetto del P.E.I. e del P.D.P. con decisione del consiglio di classe, secondo le procedure stabilite dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, all'articolo 11. Per gli alunni stranieri la valutazione tiene conto in modo rilevante, secondo le linee guida ministeriali, della capacità e rapidità di apprendimento della lingua italiana e dei progressi realizzati.

Cosa non è la valutazione

La valutazione:

- **non** è la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica
- **non** è il prodotto di una sola prova di verifica

- **non** è il prodotto di un solo tipo di verifica
- **non** è il risultato di sole osservazioni

Il Collegio dei docenti ha stabilito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (Art. 1, comma 5 del DPR 122/2009).

Votazione nelle prove di verifica

La valutazione nelle singole discipline segue le seguenti modalità:

- vengono considerate le variabili del processo di apprendimento: livelli di partenza del singolo alunno, percorso formativo individuale, progressione degli esiti delle verifiche
- nella valutazione in itinere, per l'espressione del giudizio relativo alle prove di verifica si favorisce l'autovalutazione e la comprensione degli errori

Il voto numerico decimale viene attribuito secondo la seguente tabella:

Scala numerica decimale	Criterio di misurazione
10	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, complete, articolate ed approfondite (anche elaborate criticamente)
9	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette e complete.
8	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette sostanzialmente complete
7	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, ma non complete e con qualche imprecisione
6	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi
5	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono diversi errori e le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni
4	La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori gravi e le risposte sono incomplete o errate. Grosse difficoltà nel procedere nelle applicazioni

Valutazione quadrimestrale e finale

Nella valutazione quadrimestrale e finale il voto globale nella singola disciplina viene assegnato in relazione a queste variabili:

a) ***le votazioni riportate nel periodo*** considerato, assegnando a ciascuna prova (scritta, orale, pratica) un peso specifico ritenuto idoneo rispetto agli impegni quadrimestrali, secondo un'impostazione che rispetti criteri di uniformità all'interno della classe
b) ***la situazione specifica dell'alunno***, considerando:
   - le sue potenzialità (e quindi ai risultati attesi)
   - le caratteristiche dello specifico percorso quadrimestrale (continuo, discontinuo, in crescita, in calo...)

Ogni docente, escluso l'insegnante della religione cattolica e dell'AA, esaminate le votazioni quadrimestrali dell'alunno e in relazione alla singola situazione propone esprime la valutazione sintetica per le discipline di competenza utilizzando la seguente scala:

Scala numerica	Descrizione
10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e di rielaborazione personale.
9	Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Competenze acquisite.
8	Raggiungimento dei principali obiettivi. Competenze sostanzialmente acquisite
7	Raggiungimento adeguato dei principali obiettivi. Competenze complessivamente acquisite.
6	Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite. Presenza di lacune lievi
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune diffuse
4	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi.

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC e dell'AA viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione, è riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

12 maggio 2025